

La presentazione ufficiale di Giovanni Sala, candidato sindaco del polo civico e del centrodestra

# «Riporto Vimercate al centro»

**VIMERCATE** (tlo) Una città moderna, plurale e amica, che torni al centro di un territorio di cui storicamente Vimercate è stata traino e punto di riferimento.

Un obiettivo da raggiungere attraverso sette direttrici, con un orizzonte di lungo periodo, di almeno trent'anni, per lasciare alle future generazioni una città nuova e rinnovata.

Questa la proposta di **Giovanni Sala**, 62 anni, da ieri sera, lunedì, ufficialmente candidato sindaco del centro destra.

La prima uscita ufficiale si è tenuta al Cosmo Hotel delle Torri Bianche, alla presenza degli esponenti del polo civico di centro che ha proposto e sostenuto la candidatura di Sala, dei rappresentanti e dei parlamentari dei partiti (Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia) e di esponenti del mondo imprenditoriale.

Una scelta, quella di Sala, che ha il merito di ricom-

«Nessun imbarazzo per il mio trascorso in una Giunta di centrosinistra. Sono un uomo di centro da sempre impegnato nel mondo civico e imprenditoriale»

pattare un centrodestra che rischiava, come in passato, di presentarsi ancora una volta diviso all'appuntamento elettorale del prossimo autunno. Anche se lascia qualche «caduto» sul campo (la civica «Vimercate e BuonSenso» e Italia Viva, che hanno salutato la coalizione) e lascia scoperto il nervo del trascorso del candidato sindaco, già assessore e vicesindaco nella prima Giunta di centrosinistra di **Enrico Brambilla**. «Una circostanza che non mi crea alcun imbarazzo - tiene a precisare Sala - La mia collocazione è sempre stata di centro e la mia iscrizione partitica si è fermata al Ppi. Da allora è stato solo impegno civico e imprenditoriale, che ora è sfociato in una nuova sfida nata da un centro civico, ma contestualmente promossa e sostenuta dai partiti di centrodestra».

## L'obbiettivo è una città moderna, plurale e amica

Tre proposte programmatiche che si intrecciano con sette impegni. Questi i numeri della «scommessa» di Sala per immaginare e incominciare a costruire la Vimercate del futuro, con un orizzonte temporale che guarda al 2050.

«Vogliamo una città moderna, plurale e amica: questi sono i tre aggettivi che abbiamo scelto - spiega - Vimercate ha bisogno di essere dinamica, movimentata, ricca di proposte, accogliente. Un mix di tradizioni e modernità. Inoltre vogliamo costruire una comunità plurale. C'è il centro, ma ci sono anche le frazioni e i quartieri da valorizzare. Ma anche una comunità con un'anima sociale, che valorizzi le associazioni, il volontariato. Una comunità attenta ai bisogni di tutti. Infine, una città amica che ponga al centro i giovani, che favorisca il dialogo tra le generazioni. Una città che sappia confrontarsi e rapportarsi con gli organismi intermedi e con le altre amministrazioni locali e nazionali».

Una proposta che, come detto, si declina in 7 impegni. Il primo riguarda il potenziamento delle infrastrutture digitali al servizio del cittadino. In secondo luogo, il potenziamento di presidi sanitari e strutture di pronto intervento. Terzo: un'inclusività che non può prescindere dagli impianti sportivi, a partire dalla costruzione della nuova piscina, con attenzione però anche a servizi che mirino al recupero fisico e psichico dei cittadini fragili. «E' il problema, insieme a quello del lavoro, da affrontare nell'immediato - aggiunge Sala - L'ultimo investimento importante sullo sport in città, da parte del Comune, risale a 40 anni fa quando fu costruita proprio quella piscina ora chiusa. La nostra idea è precisa: serve un nuovo impianto e dovrà essere costruito dal Comune,



intercettando disponibilità e finanziamenti, che ci sono. Solo successivamente, per la fase di gestione e implementazione di servizi, dovrà essere coinvolto il privato. Su quell'area dovrà anche essere realizzato il nuovo palazzetto». Nelle idee del candidato sindaco e del centrodestra anche l'espansione dell'area dedicata allo sport e all'intrattenimento con l'ipotesi di trasferire altrove l'isola ecologica. «Una cittadella dello sport che dovrà diventare un tutt'uno con il centro - precisa Sala - aggiungendo un altro tassello - Per fare ciò va eliminata la vecchia strada provinciale che ormai non ha più

ragion d'essere».

Quarto impegno: una città bella, pulita, moderna con nuove modalità di gestione dei rifiuti.

E poi, come detto, il mondo del lavoro. Che per Vimercate significa anche e soprattutto ripensare l'area ex Ibm. Qui proprio nei giorni si è registrata la svolta con l'annuncio

dell'insediamento di una multinazionale tedesca. «Senza prescindere dalla vocazione hi-tech di questo territorio che è ancora molto forte - spiega ancora Sala - Non basta però attrarre aziende (e le occasioni ci sono). Bisogna anche investire e dare basi solide. Non si può prescindere dal mondo della scienza,

Giovanni Sala, 62 anni, è il candidato sindaco del centrodestra per le elezioni amministrative del prossimo autunno

dalla ricerca. Insomma, dall'Università, in grado di sviluppare tantissime tecnologie e professionalità che da troppo tempo non hanno ricadute su questo territorio. Noi vogliamo creare le condizioni, anche con percorsi universitari pensati per il nostro territorio, perché tutto ciò avvenga».

Il sesto impegno riguarda invece una città unita, sia per quanto riguarda i luoghi fisici, sia sul fronte delle associazioni e della valorizzazione dei luoghi di aggregazione.

«Tutto questo non può prescindere dal settimo impegno - conclude il candidato sindaco - Che è quello di riportare Vimercate al centro di un territorio. Un ruolo di re-

Ripartiamo da subito dal lavoro e dallo sport, ma dobbiamo essere capaci di pensare anche alla Vimercate del 2050»

sponsabilità che negli anni si è perso, che la nostra città può ancora giocare con forza mettendo a disposizione del Vimercatese, e non solo, la qualità dell'offerta, le buone pratiche, la classe dirigente e una visione politica-amministrativa che non si limiti al quotidiano ma che abbia prospettive di lungo periodo».

Illustrate le linee programmatiche, Sala ha rinviato a settembre la presentazione ufficiale del programma e dei candidati delle cinque liste che lo sosterranno. Tra le novità, la trasformazione della civica «Noi per Vimercate» in una lista del sindaco.

Lorenzo Teruzzi

Accordo saltato a causa dell'allargamento a destra  
Italia Viva molla «Noi per Vimercate»: